

## N. 30

## Lettera di Abdon Altobelli alla moglie Argentina

---

**Bologna 16 Sett. 1905**

Mia cara Argentina

Ti scrivo in musica, cioè, pardon, con la musica, perché, tu capisci, siamo al concerto Gennesini, in attesa di Gaule, che ha l'incarico ufficiale di attingere le notizie al Comitato e scrivertele lui stesso in un foglietto che accluderò nella presente. Tratteniamoci dunque, senza divagare in cose estranee al nostro santo egoismo familiare. Triestina è, stasera, molto buona ed ha una tinta dolce di malinconia per l'assenza della sua mamma adorata. Fa la donnina a modo, disinvolta, garbata, e questo farà piacere anche a te. E io? Oh, guai se non avessi questo soave conforto! Perché, trovarmi qui senza di te, senza il nostro amabile vitello, è una pena molto, troppo grande uguagliata soltanto dal merito-ignorato che ho per il sacrificio eroico di cederti così spesso e così a lungo alla propaganda del nostro povero Ideale. La fede! C'è ancora qualcuno che ne ha: sono io: siamo noi. Poi? Quanti altri? Aimé, scivolo nella malinconia socialista; ed è male, un male del quale però io guarisco subito, solo che pensi che l'Idea cammina anche a dispetto degli uomini.....Paffute! un'altra scivolata e stavolta nella filosofia, quella scienza, data la quale ecc. Via dunque tutte le malinconie: viva l'amore! L'amore che ti porto mia adorata. Come hai fatto il lungo viaggio? Come stai? Che accoglienza ti hanno fatto costì? Scrivimi, parlami di te, di Jesi, di Cingoli, dei compagni che vi hai conosciuti, dei nostri figli e un pochino, anche del tuo Abdon.

un abbraccio dal tuo

Abdon

Dammi retta: scrivimi per espresso ricordalo.

Cara e buona mamma,

il babbo mi fa degli elogi che io cercherò di meritare anche in avvenire e così sarò degna del suo e del tuo amore, che io, vi ricambio con tutto il

cuore. Ho avuto dispiacere di non averti condotta alla stazione; ma verrò a prenderti e vorrei che fosse domani, perché non vedo l'ora di riaverti qui tutta mia e di abbracciarti. Sebbene Demos sia a Molinella credo di interpretare il suo desiderio mandandoti i suoi saluti.

tanti e tanti baci dalla tua affettuosissima figliuola

Trieste